

Ne parliamo con l'assessore regionale Giovanni Maria Ferraris

La montagna occasione di turismo sportivo a 360°

È stato veramente un "bianco Natale" quello che quest'anno ha caratterizzato l'alta valle di Susa, i numeri delle presenze durante le festività di fine anno sono assolutamente da incorniciare, la neve che ha coperto le "nostre" montagne è stato il catalizzatore che ha permesso tutto questo.

Tutto era cominciato bene già dal fine settimana dell'Immacolata per proseguire meglio nei giorni delle gare di Coppa del Mondo di Sci a Sestriere e infine con le vacanze di Natale ed Epifania si è concluso un periodo di piene.

Che differenza pensando agli stessi giorni di un anno fa, quando la neve era arrivata solo a fine dicembre e neanche tanto copiosa. Del periodo e della situazione ne abbiamo parlato con l'Assessore regionale allo Sport Giovanni Maria Ferraris.

Ci ha confermato che molto si è fatto per la valorizzazione del territorio come per le varie occasioni sportive, ma che molto si possa ancora fare. Tutti gli stranieri presenti durante gli eventi sportivi diventano ambasciatori di quello che hanno visto e provato. La grande presenza di persone durante quei giorni ha dimostrato che è as-



Sestriere. Si prepara la premiazione del gigante della Fis World Cup, a dicembre, a consegnare i premi, con Ferraris, anche Giovanni e Gualtiero Brasso

solutamente una terra in grado di accogliere, ospitare e favorire tutto questo.

Il volano economico generato non è indifferente ed è un ottimo traino per l'economia locale del territorio. Questo sottolinea Ferraris vale "non solo nelle valli olimpiche, ma in tutte le parti del Piemonte dove l'evento sportivo viene colto come una grande opportunità".

Va bene per l'inverno, ma l'estate?

"Gli impianti di risalita possono diventare occasione anche per il godimento estivo dello sport, basti pensare alle biciclette, alle mountain bike e agli allenamenti in alta quota degli atleti. Questo ci permette di orientarci anche d'estate per offrire un turismo green e sportivo, ma soprattutto pensare alla montagna come un'occasione di turismo sportivo a 360° e 365 giorni all'anno. Come Regione Piemonte ci crediamo, anche

nell'ottica di investimenti futuri, come per esempio quello di Cesana Sansicario dove il Club Med vorrebbe arrivare. Sono occasioni uniche che possono effettivamente rivitalizzare quella parte di impiantistica sportiva che l'Olimpiade invernale ci ha lasciato per riconvertirla in uno spazio di offerta turistica per tutto l'anno".

Questo è un esempio di come si può fare?

"Un aspetto fondamentale



L'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris a Susa durante la manifestazione "Memorial Partigiani Stellina" dell'estate scorsa

Tante presenze grazie alla neve ma si guarda pure all'estate. Serve anche il coinvolgimento dei privati

cui teniamo molto è il coinvolgimento dei privati, perché per un investimento dove il ritorno economico è soprattutto di tipo privato crediamo che loro debbano fare la loro parte. Questo vuole essere un appello a non tirarsi indietro".

In questi ultimi tempi si parla sempre più di percorsi naturalistici e sentieri, in particolare per le biciclette...

"Queste montagne sono una realtà preziosa per la promo-

zione del ciclismo così come per il podismo e per i trail (e viceversa, ndr); noi crediamo che queste attività praticate in montagna rappresentino bene lo spirito sportivo inteso come passione, tempo libero, ma anche agonismo. In questa terra di grandi campioni, quest'anno ci saranno due tappe del Giro d'Italia, che interesseranno una parte più a est del Piemonte e che richiameranno grandi momenti della storia del ciclismo nazionale con i 100 anni del Giro. Non solo, ma vorremmo introdurre prove a livello nazionale sul territorio del Canavese, terra che, oltre alla campagna, è ricca di colline e montagne. Anche in Val di Susa, le stesse montagne olimpiche si possono considerare occasione di rilancio attraverso le due ruote, come ha saputo apprezzare la Federazione nazionale di ciclismo che allena i suoi campioni a Sestriere e come abbiamo dimostrato l'anno scorso, nel pinerolese e in bassa Valle, con il passaggio del Giro d'Italia".

VITO ALOISIO

Fase transitoria nell'iter di riorganizzazione voluto dalla Riforma Madia

Il Corpo Forestale accorpato ai Carabinieri I primi cambiamenti anche nelle due Valli

E' iniziato anche nelle Valli Susa e Sangone il lento, graduale e probabilmente lungo cammino per l'accorpamento delle Guardie Forestali all'Arma dei Carabinieri, effetto della riforma della Pubblica Amministrazione voluta dal ministro Madia nell'ambito della riorganizzazione dei vari corpi di polizia (decreto legislativo 177/2016). Motivi principali: una maggior efficienza dei costi di gestione e risparmi fino a 100 milioni di euro in tre anni. Il Corpo civile della Forestale, formato in Italia da circa 7.500 tra uomini e donne, con il primo gennaio, è stato sciolto per assumere lo status giuridico militare e diventare un Nucleo speciale dell'Arma di "Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare". Cosa cambierà nelle mansioni degli ex ispettori, agenti o sovrintendenti o alle stazioni di comando? Presto per dirlo, essendo questa una

Nelle cinque sedi locali e per i dodici ex forestali in servizio si inizia a modificare targhe, divise e stemmi

fase di transizione, come confermano dal Comando provinciale di Torino, dal quale, per ora, preferiscono non rilasciare dichiarazioni. Nel torinese sono 20 le sedi di comando stazionate, di cui cinque nelle due valli, a Giaveno, Almese, Bardonecchia, Bussoleno e Oulx, per un totale di dodici forestali (sei le donne) tra ex ispettori, sovrintendenti e agenti, oggi diventati marescialli, brigadieri, appuntati. Una delle conse-



Attività di controllo delle ex Forestali al mercato dei funghi di Giaveno l'anno scorso

guenze del diventare militari è infatti l'assunzione di gradi e stellette dei carabinieri. In questi giorni, nelle sedi valligiane, come nei comandi di tutta Ita-

lia, le prime novità riguardano il cambiamento di targhe delle auto, stemmi (anche sui cancelli delle sedi), spille e divise. Queste ultime rimarranno le stesse

grigio-verdi per l'operatività sul territorio, mentre quelle di rappresentanza saranno identiche alle divise nere d'ordinanza dei Carabinieri, ma con un

Un passaggio accolto "a denti stretti", anzitutto per la militarizzazione di funzioni prima svolte in veste civile

diverso distintivo. Sul fronte delle funzioni e responsabilità, pare non siano previsti particolari cambiamenti e per ora i forestali proseguono sulle mansioni che hanno sempre avuto, che vanno dal monitoraggio e rilevamenti sul territorio fino alla vigilanza sulle piste. Dovrebbero anche essere in cantiere corsi di formazione dedicati all'ordinamento militare. Un passaggio indolore, quindi? Non proprio.

La sensazione è che l'accorpamento sia stato accettato "a denti stretti", in primis per la forzata militarizzazione di funzioni prima svolte in veste civile, a tal punto che alcuni hanno preferito scegliere la mobilità, così come non sono mancate le proteste in piazza. Ma, intanto, il primo gennaio ha segnato l'addio ad un Corpo con 194 anni di storia alle spalle.

ANITA ZOLFINI

Che tempo farà?

	Giovedì 12 GENNAIO			Venerdì 13 GENNAIO			Sabato 14 GENNAIO			Domenica 15 GENNAIO		
	Temp. MIN.	Temp. MAX	Tempo prevalente	Temp. MIN.	Temp. MAX	Tempo prevalente	Temp. MIN.	Temp. MAX	Tempo prevalente	Temp. MIN.	Temp. MAX	Tempo prevalente
SUSA	-2	5	Molto nuvoloso	-2	5	Parzialmente nuvoloso	-5	3	Sereno e ventoso	-5	3	Sereno e ventoso
TORINO	-5	4	Parzialmente nuvoloso	-1	9	Soleggiato	-3	8	Cielo sereno	-4	6	Soleggiato